

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza di 1<sup>a</sup> Convocazione – Seduta Pubblica

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TARI-AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA NR. 389/2023/R/RIF DEL 03/08/2023.**

L'anno duemilaventiquattro (2024) addì QUATTORDICI (14) del mese di MAGGIO (05) alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1	GHIRARDI GIOVANNI	P	
2	GIACOMINI MOIRA	P	
3	VENTURI FRANCESCO	P	
4	CATTANEO MAURA	P	
5	GHIRARDI GIANMARIO	P	
6	MARIOTTI GUIDO	P	
7	LIETA ROBERTO GIACOMO	P	
8	RIZZI VERONICA	P	
9	MORA FEDERICA	P	
10	BIANCHI OTTORINO	P	
11	GOZZI CATERINA	P	
12	MARIOTTI STEFANO	P	
13	SOLVESI FABIO	P	
	TOTALI	<b>13</b>	-

Sono presenti i Prosindaci Ghirardi Enrico e Zenoni Marco.

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale CAFORIO dott. ONOFRIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. GHIRARDI GIOVANNI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al **n° 3 (TRE)** all'ordine del giorno.

Letto, confermato e sottoscritto.

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 15 del 14/05/2024**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TARI-  
AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA NR.  
389/2023/R/RIF DEL 03/08/2023.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **VISTI:**

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”;
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, che ha attribuito all’Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, l’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) diventa ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

**RICHIAMATI** i provvedimenti adottati dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell’Autorità 5 aprile 2018, 226/2018/R/RIF recante “Avvio di procedimento per l’adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati”;
- la deliberazione dell’Autorità 18 giugno 2019, 242/2019/A recante “Quadro strategico 2019-2021 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente”;
- la deliberazione dell’Autorità 7 luglio 2019, 303/2019/R/RIF recante “Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell’Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi” (di seguito: deliberazione 303/2019/R/RIF);
- la deliberazione dell’Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF recante “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” e il relativo Allegato A recante il “Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, MTR”;
- il documento per la consultazione dell’Autorità 30 luglio 2019, 351/2019/R/RIF, recante “Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” (di seguito: documento per la consultazione 351/2019/R/RIF);
- il documento per la consultazione dell’Autorità 30 luglio 2019, 352/2019/R/RIF, recante “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati – Inquadramento generale e primi orientamenti”;
- l’“Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani”, dell’Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, IC 49 del 21 gennaio 2016, pubblicata sul Bollettino n. 3/2016 della medesima Autorità;
- la deliberazione dell’Autorità n.443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per

- il periodo 2018-2021”, introducendo una regolazione per l’aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione ARERA n. 493/2020/r/rif del 24 novembre 2020, di aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l’anno 2021;
  - la determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui l’Autorità ha precisato che occorre decurtare dal PEF le seguenti poste:
    - a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all’art. 33-bis del D.L. n. 248/2007;
    - b) le riscossioni derivanti dall’attività di contrasto all’evasione TARI;
    - c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
    - d) eventuali partite stabilite dall’Ente territorialmente competente.

Nella medesima determinazione, l’Autorità ha ulteriormente chiarito le modalità operative di trasmissione dei dati, a carico degli Enti Territorialmente Competenti, sulla base delle semplificazioni procedurali previste dall’art. 1 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF, che prevede che questi debbano inviare:

- a) il PEF, considerando il singolo ambito tariffario, con lo schema previsto all’Appendice 1 del MTR;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui all’Appendice 2 del MTR;
- c) la dichiarazione di veridicità del gestore, in base allo schema di cui all’Appendice 3 del MTR;
- d) la delibera di approvazione del PEF e dei corrispettivi tariffari relativi all’ambito tariffario.

-la delibera nr. 363/2021/R/rif del 03.08.2021 dell’Autorità di regolazione per energia reti ed Ambiente con la quale è stato approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

-la determina nr. 2/2021/Drif in data 04/11/2021, dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) avente ad oggetto: “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, con la quale sono stati individuati gli atti da trasmettere all’ARERA, per l’approvazione del PEF 2022-2025;

- la Delibera 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), con la quale è stato adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l’introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni;

- la Delibera 03 agosto 2023, 389/2023/R/rif, dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), avente ad oggetto “Aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

**DATO ATTO** che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l’approvazione delle tariffe, in particolare l’articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;
- al comma 668 riconosce, ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere “l’applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”, la quale è “applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- al comma 683 dispone che “il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”;



#### **VISTI** anche:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente, che "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- l'art. 30, comma 5, del D.l. n. 41/2021, come modificato dalla legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, che prevede "Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021";
- l'articolo 3 comma 5-quinquies del D.L. 30/12/2021, convertito con modificazioni nella Legge nr. 15/2022 in base al quale in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

#### **CONSIDERATO** inoltre che:

- con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 12 del 26/04/2022 e' stato approvato il Piano Economico Finanziario relativo al periodo 2022-2025, predisposto ai sensi della delibera nr. 363/2021/R/rif del 03.08.2021.;
- il Comune di Malonno con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 22/03/2023, ha approvato per l'anno 2023 le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI);

**DATO ATTO** che il Piano Economico -Finanziario 2024-2025, calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Malonno e quelli forniti dal gestore del servizio di trasporto raccolta, smaltimento come da documentazione trasmessa in data 23/04/2024, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2023, come previsto dal Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), espone per l'anno 2024 un costo complessivo di Euro **550.603,00** (al lordo delle detrazioni), mentre il valore massimo applicabile nel rispetto del limite di crescita da utilizzare per il calcolo delle tariffe è pari ad € **453.642,00** (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) - di cui parte fissa € **204.787,00** e parte variabile € **248.855,00** considerato al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI.;

**CONSIDERATO** che il citato Piano Finanziario è stato predisposto nel rispetto dell'articolo 1, comma 653 della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lettera b) della Legge n. 208/2015, il quale prevede che il comune, a partire dall'anno 2018, nella determinazione dei costi del servizio di nettezza urbana debba avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard (vedi D.P.C.M. del 29 dicembre 2016 relativo all'adozione delle note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario riguardanti varie funzioni, tra cui quella del servizio smaltimento rifiuti), tenuto conto dell'aggiornamento delle linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 per supportare gli enti locali che devono approvare i piani finanziari e le tariffe della TARI per l'anno 2022 (pubblicate sul sito del Ministero delle Finanze in data 28 gennaio 2022);

**CONSIDERATO** infine che i costi del servizio nettezza urbana di cui al piano economico finanziario **non superano** i limiti previsti dall'Autorità così come dimostrato nella citata relazione;

**RILEVATO** che l'approvazione del presente Piano Finanziario rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/00;

**VISTA** la relazione di validazione del PEF-Aggiornamento 2024-2025 in data 30/04/2024 redatta dalla società F.I.V.E. consulting s.r.l.;

**VISTO** il parere espresso dal Segretario Comunale, per quanto di competenza, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, 2° comma e 147 bis 1° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., e degli articoli 7 e 8 del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione di C.C. n. 2 del 28/03/2013;

**CON** voti favorevoli n. 9 e n. 4 astenuti espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti,

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'allegato Piano economico finanziario dei costi finanziati dal tributo comunale sui rifiuti, aggiornamento per il periodo 2024-2025 (aggiornamento biennale), secondo i criteri previsti dal Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025( MTR-2), di cui alla deliberazione Arera 363/2021/R/rif come integrata e modificata dalla deliberazione 389/2023/R/rif per la revisione del periodo 2024-2025 e l'allegata relazione di accompagnamento al suddetto Piano;
- 2) di dare atto che gli allegati al PEF relativo all'aggiornamento biennale 2024-2025 sono depositati presso il Servizio Finanziario dell'Ente;
- 3) di trasmettere all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, per i provvedimenti di competenza, mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti dell'ARERA, oltre alla presente deliberazione, copia del Piano Economico Finanziario relativo al periodo 2022-2025-aggiornamento biennale 2024-2025, la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Allegato 2 della determina ARERA nr. 2/2021/drif del 4.11.2021, e le dichiarazioni di veridicità dei gestori predisposte secondo gli schemi di cui agli Allegati 3 e 4 della determina suddetta;
- 4) di trasmettere il presente atto ai competenti uffici per quanto previsto dal punto 3;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/00, con n. 9 voti favorevoli e n. 4 astenuti espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti;
- 6) di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri del Segretario comunale per quanto di competenza, in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, 1° e 2° comma del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000, e l'attestazione circa la copertura finanziaria della spesa.

\*\*\*\*\*

## COMUNE DI MALONNO

Provincia di Brescia

***PARERE ESPRESSO AI SENSI DEGLI ART. 49, 1° COMMA E 147 BIS, 1° COMMA DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E DELL'ARTICOLO 7.1 DEL REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. NR. 2 DEL 28/03/2013.***

Il sottoscritto Dott. Caforio Onofrio, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto:

**APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TARI-AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA NR. 389/2023/R/RIF DEL 03/08/2023**

ai sensi e per gli effetti degli art. 49, 1° comma, 147 bis, 1° comma del D.Lgs. 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 7.1 del Regolamento del sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione di C.C. nr. 2 del 28/03/2013

**ESPRIME**

**PARERE FAVOREVOLE**

in merito alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della proposta suddetta.

Malonno, lì 14/05/2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI FINANZIARI

(Dott. Onofrio Caforio)





**COMUNE DI MALONNO**

**Provincia di Brescia**

***PARERE ESPRESSO AI SENSI DEGLI ART. 49, 1° COMMA E 147 BIS, 1° COMMA DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E DELL'ARTICOLO 8.1 DEL REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. NR. 2 DEL 28/03/2013.***

Il sottoscritto Dott. Caforio Onofrio, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto:

**APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TARI-AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA NR. 389/2023/R/RIF DEL 03/08/2023**

ai sensi e per gli effetti degli art. 49, 1° comma, 147 bis, 1° comma del D.Lgs. 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 8.1 del Regolamento del sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione di C.C. nr. 2 del 28/03/2013

**ESPRIME**

**PARERE FAVOREVOLE**

in merito alla regolarità contabile della proposta suddetta.

Malonno, lì 14/05/2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI FINANZIARI

(Dott. Onofrio Caforio)



PEF 2022 - 2025 AGGIORNAMENTO BIENNIO 2024-2025

	2024			2025		
	Comune di Malonno			Comune di Malonno		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOI PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOI PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <b>CRF</b>	104.098	-	104.098	101.000	-	101.000
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <b>CTS</b>	-	-	-	-	-	-
Costi dall'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <b>CTR</b>	113.925	-	113.925	113.702	-	113.702
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <b>CRD</b>	141.627	-	141.627	137.581	-	137.581
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>OP</sup><sub>11&amp;TV</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CO<sup>OP</sup><sub>TV</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 <b>CO<sup>OP</sup><sub>IV</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>AR</b>	1.078	-	1.078	1.238	-	1.238
Fattore di Sharing <b>b</b>	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo shoring <b>b(AR)</b>	647	-	647	743	-	743
Ricavi derivanti dai contappellivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance <b>AR<sub>1c</sub></b>	57.908	-	57.908	55.216	-	55.216
Fattore di Sharing <b>ω</b>	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing <b>b(1+ω)</b>	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai contappellivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo shoring <b>b(1+ω)AR<sub>1c</sub></b>	38.219	-	38.219	36.442	-	36.442
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <b>RC<sub>tot-TV</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE VARIABILE	-	23.560	23.560	-	25.657	25.657
Recupero della (ΣIa-ΣT <sub>max</sub> ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	95.489	-	95.489
<b>ΣT<sub>IVa</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>320.784</b>	<b>23.560</b>	<b>344.344</b>	<b>410.587</b>	<b>25.657</b>	<b>436.254</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <b>CSL</b>	-	78.070	78.070	-	74.708	74.708
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <b>CARC</b>	654	23.050	23.904	701	22.057	22.758
Costi generali di gestione <b>CGG</b>	51.486	-	51.486	54.716	-	54.716
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <b>CCD</b>	-	-	-	-	-	-
Altri costi <b>CO<sub>AL</sub></b>	2.948	-	2.948	2.925	-	2.925
Costi comuni <b>CC</b>	55.288	23.050	78.338	58.342	22.057	80.399
Ammortamenti <b>Amm</b>	19.131	-	19.131	18.867	-	18.867
Accantonamenti <b>Acc</b>	-	17.684	17.684	-	16.922	16.922
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	17.684	17.684	-	16.922	16.922
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto <b>R</b>	8.561	1.599	10.160	8.751	1.518	10.269
Remunerazione delle immobilizzazioni in caso <b>R<sub>UC</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 <b>CK<sub>proprietari</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale <b>CK</b>	27.692	19.283	46.975	27.618	18.440	46.058
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>OP</sup><sub>11&amp;FP</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CO<sup>OP</sup><sub>FP</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR <b>CO<sup>OP</sup><sub>IF</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <b>RC<sub>tot-IF</sub></b>	7.535	95	7.630	7.561	87	7.648
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE FISSA	-	10.506	10.506	-	10.828	10.828
Recupero della (ΣIa-ΣT <sub>max</sub> ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
<b>ΣT<sub>IVa</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>75.445</b>	<b>130.814</b>	<b>206.259</b>	<b>78.399</b>	<b>125.946</b>	<b>204.345</b>
<b>ΣT<sub>A</sub> = ΣT<sub>IVa</sub> + ΣT<sub>FA</sub> prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>396.229</b>	<b>154.374</b>	<b>550.603</b>	<b>488.986</b>	<b>151.613</b>	<b>640.599</b>
<b>ΣT<sub>A</sub> = ΣT<sub>IVa</sub> + ΣT<sub>FA</sub> dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>396.229</b>	<b>154.374</b>	<b>550.603</b>	<b>488.986</b>	<b>151.613</b>	<b>640.599</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>						
raccolta differenziata %			70%			69%



$q_{0,2}$ ton			1.549,41			1.571,95
costo unitario effettivo - CUEff. €/cent/kg			25,38			26,42
Benchmark di riferimento (centf/kg) (fabbricazione standard/costo medio settore)			34,22			34,24
<b>Coefficiente di gradualità</b>						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata $y_1$			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo $y_2$			-0,08			-0,08
Totale $Y$			-0,18			-0,18
Coefficiente di gradualità $(1+Y)$			0,83			0,83
<b>Verifica del limite di crescita</b>						
$PR_{0,2}$			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività $X_{0,2}$			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $QL_{0,2}$			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_{0,2}$			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 $C_{13}$			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione $CR_{0,2}$			7,00%			3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe $p$			9,40%			5,40%
$(1+p)$			1,0940			1,0540
$\Sigma T_{0,2}$			550.603			640.599
$\Sigma IV_{0,2}$			249.969			248.855
$\Sigma TE_{0,2}$			165.981			204.259
$\Sigma T_{0,2}$			415.250			486.114
$\Sigma T_{0,2} / \Sigma TE_{0,2}$			1,3260			1,4076
$\Sigma T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			455.114			480.800
delta $(\Sigma T_{0,2} - \Sigma T_{max})$			95.487			159.998
TVA dopo distribuzione delta $(\Sigma T_{0,2} - \Sigma T_{max})$	225.295	23.560	248.855	250.589	25.667	274.256
ITa dopo distribuzione delta $(\Sigma T_{0,2} - \Sigma T_{max})$	75.445	130.814	204.259	78.399	125.946	204.345
$ITa = ITa + ITa$ dopo distribuzione delta $(\Sigma T_{0,2} - \Sigma T_{max})$	300.740	154.374	405.114	328.988	151.913	400.601
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			1.472			1.472
$\Sigma TV_{0,2}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			248.855			274.256
$\Sigma TF_{0,2}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			204.787			202.874
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			453.642			477.129
Attività esterne Ciclo Integrato RU			-			-
<b>Macro indicatore R1</b>						
R1			0,93			0,93
<b>Calcolo H di partenza</b>						
$AR^{2020}_{sc\_sl}$			57.908			
$CRD^{2020}_{sc\_sl}$			80.322			
H di partenza			72,1%			
Classe di partenza H			B			
Obiettivi			73,1%			74,1%
Classe obiettivo			E			B

**COMUNE DI MALONNO**

*Provincia di Brescia*

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO  
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO  
2024-2025  
PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI  
GESTIONE DEI RIFIUTI**

***Aggiornamento tariffario biennale***

**ai sensi delle Deliberazioni ARERA**

**3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF**

**3 agosto 2023 n.389/2023/R/RIF**

**e della Determina ARERA**

**6 novembre 2023 n.1/DTAC/2023**

## ALLEGATO 2

### Sommario

<b>1</b>	<b>Premessa (ETC)</b> .....	<b>3</b>
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario .....	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario .....	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato .....	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario .....	3
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
<b>2</b>	<b>Descrizione dei servizi forniti (G)</b> .....	<b>4</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	4
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)</b> .....	<b>5</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	5
3.1.3	Fonti di finanziamento .....	6
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	6
3.2.1	Dati di conto economico .....	6
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	9
3.2.3	Componenti di costo previsionali .....	9
3.2.4	Investimenti .....	9
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale .....	10
<b>4</b>	<b>Attività di validazione (ETC)</b> .....	<b>11</b>
<b>5</b>	<b>Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)</b> .....	<b>12</b>
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	12
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	12
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale) .....	14
5.1.3	Coefficiente C116 .....	14
5.1.4	Coefficiente CRI.....	14
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	14
5.2.1	Componente previsionale CO <sub>116</sub> .....	14
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	14
5.2.3	Componente previsionale COI.....	14
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	15
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> .....	15
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	15
5.4.2	Determinazione del fattore $\omega$ .....	15
5.5	Conguagli .....	15
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario .....	16



## ALLEGATO 2

5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	16
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	16
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale .....	16
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	16
5.11	Ulteriori detrazioni .....	16
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata .....	17

## ALLEGATO 2

### 1 Premessa (ETC)

Il Comune di Malonno (codice Istat 017101) appartiene alla provincia di Brescia, ente territoriale nel quale non è stato costituito l'Ambito territoriale ottimale dei rifiuti.

In ottemperanza al disposto della deliberazione Arera 363/21/R/Rif e 389/2023/R/Rif ed allegato (MTR-2 aggiornato) di ARERA svolgerà le funzioni di Ente Territorialmente Competente.

#### 1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario è comunale e coincide con il solo territorio del Comune stesso. Nel territorio è applicata la TARI tributo.

#### 1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) come integrata e modificata dalla deliberazione 389/2023/R/rif (di seguito: deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata e MTR-2 aggiornato), l'Ente territorialmente competente indica, i gestori nell'ambito tariffario definito al paragrafo 1.1:

- Valle Camonica Servizi S.r.l.
- Comune di Malonno

In ottemperanza all'applicazione dell'articolo 28.3 del MTR-2, in quanto l'ETC risulta identificabile con il gestore, la validazione verrà svolta da un soggetto terzo con adeguato profilo di terzietà.

#### 1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Gli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti sono : impianto di compostaggio e impianto di di incenerimento con recupero di energia

#### 1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata, l'Ente territorialmente competente acquisisce da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

1. il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2023, compilato per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2023).
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

## ALLEGATO 2

### 1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente non dà altresì atto di eventuali ulteriori elementi che ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità.

## 2 Descrizione dei servizi forniti (G)

### 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

#### Valle Camonica Servizi S.r.l.

La descrizione dei servizi forniti con riferimento ai comuni serviti, specificando il titolo giuridico sottostante all'affidamento e la durata dell'affidamento stesso, e delle attività effettuate in relazione a ciascun comune, anche con riferimento alle modalità di erogazione dei singoli servizi, vengono esposti nel documento tecnico allegato, redatto ai sensi del d.PR 158/99, art. 8 allegato alla presente relazione

In particolare viene data evidenza, anche se in forma sintetica, delle attività operative svolte da Valle Camonica Servizi S.r.l con riferimento alle attività di:

- spazzamento e lavaggio strade
- raccolta e trasporto
- gestione tariffe e rapporto con gli utenti
- trattamento e recupero
- trattamento e smaltimento

E vengono inoltre indicate la cessazione o l'acquisizione di comuni serviti, dei servizi forniti o delle attività avvenuta a partire dall'anno 2020, nonché le date delle modifiche nel servizio integrato.

#### COMUNE DI MALONNO

Il Comune, effettua direttamente le attività di spazzamento manuale e meccanico sul territorio.

Il Comune gestisce il servizio di Gestione tariffe e rapporto con gli utenti utilizzando le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il raggiungimento dei più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Comune predispone altresì il PEF e le tariffe per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale; ha la gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti a partire dall'iscrizione in banca dati di tutti i dati imponibili che determinano il tributo. Si occupa dell'acquisizione delle denunce di occupazione, di cessazione e variazione, elabora la liquidazione del tributo, ne cura la stampa ed il recapito.

Con la qualificazione della natura tributaria della TARI, le attività di accertamento e contenzioso sono a completo carico del Comune che effettua le attività di gestione di uno sportello TARI che, oltre alla gestione degli avvisi di pagamento per ogni utente, ha funzione di front e back office. Esso fornisce una serie di servizi per tutta la popolazione assumendo un ruolo di congiunzione tra Azienda, cittadino e Comune.

### 2.2 Altre informazioni rilevanti

#### **GESTORE - Valle Camonica Servizi**

Valle Camonica Servizi S.r.l dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Valle Camonica Servizi S.r.l dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.



## ALLEGATO 2

### COMUNE DI MALONNO

Il Comune non si trova in una situazione di squilibrio strutturale.

### **3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)**

#### **3.1 Dati tecnici e patrimoniali**

##### *3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento*

Nel caso del comune in esame, non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da Valle Camonica Servizi S.r.l per gli anni 2024 e 2025.

##### *3.1.2 Dati tecnici e di qualità*

Per gli anni 2024 e 2025 continuerà la graduale implementazione dei sistemi informatici e della struttura amministrativa a supporto delle attività sia operative che amministrative per far fronte ai nuovi standard minimi di qualità introdotti dall'Autorità.

Per gli anni 2024 e 2025 non sono stati previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

I dettagli circa le caratteristiche del servizio svolto da Valle Camonica Servizi S.r.l nel periodo 2024-2025 con riferimento alle attività da mettere in atto per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, vengono forniti nel documento tecnico allegato.

Con riferimento al valore del macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/rif, il gestore ha calcolato il valore dell'indicatore sulla base dei dati rilevati nell'anno 2022 ottenendo 0,926.

Di seguito una tabella dove vengono riportati i dati relativi ai kg di raccolta differenziata e indifferenziata effettivamente conseguite negli anni 2022 e 2023, presi in considerazione per il calcolo del PEF 2024-2025.

## ALLEGATO 2

COMUNE DI MALONNO		2022	2023
I Kg esposti si riferiscono ai solo rifiuti trattati direttamente da Valle Camonica Servizi S.r.l			
<b>RIFIUTI DIFFERENZIATI</b>			
080318	Toner	-	62
150101	Imballaggi carta e cartone	78.240	78.700
150102POL	Polistirolo	-	1.378
150106	Multi-materiale	243.190	239.050
160103	Pneumatici	2.871	3.890
170404	Cimiteriali zinco	100	-
170904	Inerti	113.492	99.976
200101	Carta e cartone	164.325	163.941
200108	Umido	106.570	95.860
200110	Abbigliamento	11.090	11.775
200121	Raee - R5	1	66
200123	Raee - R1	4.766	3.786
200125	Oli e grassi vegetali	1.140	1.039
200126	Oli e grassi minerali	292	441
200132	Farmaci	274	193
200133-A	Accumulatori (Batterie con piombo)	1.237	3.168
200133-B	Batterie (Senza piombo)	114	312
200134	Pile	265	236
200135	Raee - R3	4.669	3.324
200136-R2	Raee - R2	4.221	5.198
200136-R4	Raee - R4	7.048	8.113
200138	Legno	45.991	47.115
200140	Metalli	78.591	91.810
200201	Verde e ramaglie	154.950	180.331
200307	Ingombranti	54.526	49.744
<b>RIFIUTI INDIFFERENZIATI</b>			
200301	Rifiuti urbani non differenziati	471.288	482.019
200399	Cimiteriali NSA	160	0
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>1.549.410</b>	<b>1.571.526</b>

### Tabella Pef Gestore

#### 3.1.3 Fonti di finanziamento

Il servizio è totalmente finanziato da fonti proprie. Valle Camonica Servizi S.r.l non utilizza fonti di finanziamento di terzi.

#### 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) come integrata e modificata dalla deliberazione 389/2023/R/RIF (di seguito: deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata e MTR-2 aggiornato), il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2024 – 2025, per quanto di competenza di Valle Camonica Servizi S.r.l.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da Valle Camonica Servizi S.r.l. sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

##### 3.2.1 Dati di conto economico

**GESTORE – Valle Camonica Servizi S.r.l.**



## ALLEGATO 2

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di Valle Camonica Servizi in quadratura con il bilancio di esercizio 2022 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

	MTR	NO MTR - ATTIVITA' DIVERSE	TOTALE	VALORI NON ATTRIBIBILI	TOTALE AZIENDA
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1 Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	1.770.760,88 €	12.454.206,12 €	14.224.967,00 €		14.224.967,00 €
2 Variazioni della rimanenza di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e sottoprodotto	- €	- €	- €		- €
3 Variazioni di lavoro in corso di estrazione	- €	- €	- €		- €
4 Prodotto di immobilizzazioni	- €	44.386,00 €	44.386,00 €		44.386,00 €
5 Altri ricavi e proventi	- €	722.794,00 €	722.794,00 €		722.794,00 €
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.770.760,88 €</b>	<b>12.201.386,12 €</b>	<b>13.972.146,00 €</b>		<b>13.972.146,00 €</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e materiali	884.881,06 €	2.788,84 €	887.669,90 €		887.669,90 €
7 Per servizi	7.591.909,64 €	1.221.439,07 €	8.813.348,71 €		8.813.348,71 €
8 Per pagamento beni di terzi	167.054,05 €	318.684,34 €	485.738,39 €		485.738,39 €
9 Per il personale	2.048.969,15 €	45.870,16 €	2.094.839,31 €		2.094.839,31 €
10 Rimanenze svalutate				1.629.747,00 €	1.629.747,00 €
di cui non recuperabili				- €	- €
di cui recuperabili				- €	- €
11 Variazioni della rimanenza di materia prima, sussidiaria, di consumo e materiali	59,08 €	- €	59,08 €		59,08 €
12 Ritenimento per rischi	- €	- €	- €		- €
di cui non recuperabili				- €	- €
di cui recuperabili				- €	- €
13 Altri accantonamenti	- €	- €	- €		- €
di cui non recuperabili				- €	- €
di cui recuperabili				- €	- €
14 Oneri diversi di gestione	122.079,73 €	20.510,65 €	142.590,38 €		142.590,38 €
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>11.762.747,46 €</b>	<b>1.628.607,56 €</b>	<b>13.391.355,02 €</b>	<b>1.629.747,00 €</b>	<b>15.021.102,02 €</b>
<b>A-B DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>9.991.056,58 €</b>	<b>-11.632.787,56 €</b>	<b>1.640.800,98 €</b>	<b>1.629.747,00 €</b>	<b>-11.051,98 €</b>
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
15 Proventi da partecipazioni				1.500.000,00 €	1.500.000,00 €
16 Altri proventi finanziari			7.719,00 €		7.719,00 €
17 Impensi e altri oneri finanziari			40.384,00 €		40.384,00 €
18 Utile e perdite su cambi					
<b>D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
19 Raggiustamenti				- €	- €
20 Scatti/accordi				- €	- €
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
<b>RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>					
20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE				83.044,03 €	83.044,03 €
21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					1.508.554,59 €

Tabella 2: Riconciliazione del conto economico 2022 con le componenti delle entrate tariffarie

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- MRT poste economiche dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- NO MTR - Attività Diverse: poste economiche comprendenti
  - o Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-2 ,
  - o Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti per cui il Gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante;
  - o Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
  - o Le altre attività che non consistono "Servizi Ambientali".



## ALLEGATO 2

- Valori Non Attribuibili: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nella colonna “Totale Azienda” coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2022, allegato alla presente relazione.

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative al 2025, Valle Camonica Servizi S.r.l ha utilizzato come base dati il preconsuntivo 2023 applicando la stessa metodologia utilizzata per analizzare il bilancio 2022

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il Gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente alcune poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo per altre voci necessario l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

Pertanto, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta di alcune poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali e per le restanti, il Gestore si è avvalso di opportuni driver di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella.

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato, si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, e attribuite ad ogni singolo comune in base alla produzione annua;
- i costi del personale interno e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in proporzione ai quantitativi di ogni singolo comune per ogni singolo CER ed alla distanza dai siti di smaltimento.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Per i Costi generali di gestione si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati individuati due tipologie di costi, costi generali relativi al settore Ambiente e costi generali aziendali relativi al funzionamento dell'azienda nel suo complesso, tali costi sono stati attribuiti a tutte le gestioni, non-ché ai servizi erogati dall'azienda non rientranti nel perimetro di regolazione di ARERA, in base al fatturato per settore, e allocati (se rientranti nel metodo MTR) ad ogni singola gestione in ragione dell'imponibile fatturato, al numero dei comuni ed al numero degli abitanti/abitanti equivalenti.

## COMUNE DI MALONNO

## ALLEGATO 2

Per l'anno 2024 i costi sostenuti dal Comune sono stati dedotti dalle scritture contabili obbligatorie relative all'anno 2022, per l'anno 2025 i costi sono stati dedotti dal bilancio preconsuntivo 2023.

### 3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2024, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2022 e riportate al 2024 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA 3 Agosto 2023 n.389/2023/R/rif.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci *ARa* e *ARSC,a* a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni è stato utilizzato il seguente criterio:

- Attribuzione pro quota per le partite di ricavo riferite a flussi di rifiuti che accorpano più gestioni, utilizzando come driver i quantitativi raccolti su ogni singola gestione risultanti dai sistemi ERP aziendali alimentati dai formulari di identificazione dei rifiuti e/o documenti di trasporto e di pesata. L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui all'Appendice 1 della deliberazione 389/2023/R/rif.

### COMUNE DI MALONNO

Con riferimento alle annualità 2024 e 2025 le componenti di ricavo derivanti dalla vendita di materiali e/o energia non sono state valorizzate in quanto non incassate dal Comune.

### 3.2.3 Componenti di costo previsionali

Per gli anni 2024 e 2025 sono attesi degli incrementi di costo dovuti agli adeguamenti ai nuovi standard minimi di qualità introdotti dall'Autorità, quali l'introduzione del contact center e del ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti.

A tal fine, è prevista per il quadriennio una graduale implementazione dei sistemi informatici e della struttura amministrativa a supporto delle attività sia operative che amministrative, tali costi sono stati distribuiti tra i comuni serviti in base al fatturato derivante dalle attuali convenzioni in essere.

Per gli anni 2024 e 2025 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Non sono state previste componenti di costo di natura previsionale (CO116, CQ, COI)

### COMUNE DI MALONNO

Coerentemente con quanto descritto nei paragrafi precedenti, per le annualità 2024 e 2025 non sono state valorizzate le componenti di natura previsionale COI, CQ e CO116.

### 3.2.4 Investimenti

Gli investimenti effettuati sono legati alle esigenze determinate da impegni e obiettivi nella logica di stima annuale degli stessi, che regola il servizio affidato, e dalle necessità di adeguamento a prescrizioni normative, di mantenimento in efficienza e di salvaguardia dell'ambiente.

## ALLEGATO 2

### COMUNE DI MALONNO

Il Comune non ha previsto investimenti per le annualità 2024 e 2025

#### 3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - Gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2.

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli 12-13-14-15-16 del MTR-2.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- Attribuzione pro quota in ragione delle dimensioni del Comune secondo le attuali convenzioni in essere per lo svolgimento dei servizi nel Comune stesso.

Di seguito la tabella riepilogativa che mostra i costi 2022 effettivi e quelli preconsuntivi 2023 sostenuti dal Gestore Valle Camonica Servizi S.r.l per il Comune di Malonno e riportati nel Piano Finanziario 2024 – 2025.

COMUNE DI MALONNO	CONTO SEZ. CIV.	DESCRIZIONE CONTO SEZ. CIV.	AR PRIVATI	AR SC	CAFC	OGG	CD	CRD	ERT	CFE	CFI	TOTALE COMPLESSIVO	
<b>2022</b>	5A000100	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	548,58 €	50.931,08 €								51.479,66 €	
	03000000	materie prime, scorie, rifiuti, ecc.				897,33 €		8.109,32 €	18.803,79 €			27.810,44 €	
	03000000	per servizi			291,25 €	43.723,98 €		88.405,32 €	7.876,79 €	100.201,74 €		232.136,63 €	
	03000000	per godimento di beni di terzi				1.445,17 €						3.360,37 €	
	03000000	salari e stipendi				30.704,48 €		19.090,14 €	51.911,42 €			101.706,04 €	
	03000000	oneri sociali				2.505,90 €		6.308,44 €	14.759,18 €			23.573,52 €	
	03000000	mantenimento di fine rapporto				787,66 €		1.367,44 €	3.060,71 €			5.215,81 €	
	03001400	oneri diversi di gestione				695,23 €	2.592,74 €	255,11 €	523,22 €			3.066,30 €	
	03001300	oneri diversi di gestione, scatti di corso e premi						0,66 €	1,52 €			2,18 €	
<b>TOTALE ANNO 2022</b>			548,58 €	50.931,08 €	-	751,11 €	- 43.210,07 €	- 2.882,74 €	- 124.908,00 €	91.936,40 €	230.201,74 €	- €	313.073,04 €
<b>2023</b>	5A000100	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.137,75 €	50.749,88 €								51.887,63 €	
	03000000	materie prime, scorie, rifiuti, ecc.				387,88 €		7.400,16 €	19.943,26 €			27.731,30 €	
	03000000	per servizi			644,06 €	34.680,70 €		86.064,11 €	7.491,91 €	100.505,75 €		230.567,53 €	
	03000000	per godimento di beni di terzi				8.812,77 €						19.625,77 €	
	03000000	salari e stipendi				24.258,06 €		17.296,15 €	49.725,10 €			91.279,31 €	
	03000000	oneri sociali				4.276,65 €		9.301,09 €	21.603,64 €			35.181,38 €	
	03000000	mantenimento di fine rapporto				913,70 €		1.302,86 €	3.320,49 €			5.537,05 €	
	03001400	oneri diversi di gestione				822,20 €	2.688,25 €	228,25 €	473,29 €			4.212,00 €	
	03001300	oneri diversi di gestione, scatti di corso e premi						98,76 €	251,07 €			350,83 €	
<b>TOTALE ANNO 2023</b>			1.137,75 €	50.749,88 €	-	644,06 €	- 50.290,82 €	- 2.688,25 €	- 126.453,41 €	92.830,43 €	104.505,75 €	- €	125.231,09 €

#### Tabella Relazione del Gestore

Tabella 3: Totali PEF Grezzo 2024-2025

### COMUNE DI MALONNO

La tabella sottostante riporta i costi di capitale dei cespiti appartenenti al Comune e il costo relativo alla quota di accantonamento crediti per dubbia esigibilità (FCDE) rispettando la misura massima consentita così come risultanti dal tool di calcolo predisposto dall'Autorità.



## ALLEGATO 2

Ammortamenti <i>Amm</i>	-
Accantonamenti <i>Acc</i>	5.730
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-
- di cui per crediti	5.730
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-
Remunerazione del capitale investito netto <i>R</i>	949
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <i>R<sub>IC</sub></i>	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 <i>CK<sub>proprietari</sub></i>	-
Costi d'uso del capitale <i>CK</i>	6.679

### 4 Attività di validazione (ETC)

L'Ente territorialmente competente, ha acquisito il PEF "grezzo" proposto dai gestori costituito dalla seguente documentazione predisposta secondo le indicazioni dell'Autorità pro tempore valide:

- il PEF c.d. "grezzo" relativo alla gestione secondo lo schema tipo, compilato dai gestori per le parti di propria competenza;
- la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione c.d. "grezza" che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del Piano economico finanziario e ai sensi dell'articolo 28.3 del MTR-2 deve essere svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale ed a tal fine l'attività di validazione può essere preposta, a seconda dei casi, ad una specifica struttura o ad un'unità organizzativa del medesimo Ente territorialmente competente (ad esempio l'organo di revisione contabile od un ufficio diverso da quello che ha fornito i dati) ovvero un'altra amministrazione territoriale.

Tale controllo consiste nella verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

Il soggetto deputato dal Comune ha quindi proceduto ad effettuare l'attività di validazione del PEF, mediante verifiche circa la corretta attribuzione dei costi, in particolare è stata verificata la rispondenza dei dati economici con le scritture contabili, sui dati trasmessi dai gestori riguardo all'anno a e sui successivi relativi al periodo MTR-2.

A partire dai dati precedentemente descritti l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alle attività di sua competenza, ovvero:

- La ricezione e analisi del PEF "grezzo" da parte dei gestori;
- Definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dall'MTR-2.

## ALLEGATO 2

Non è stato necessario effettuare le attività compiute ai sensi dell'art. 2 della deliberazione 389/2023 - in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 7196 del 24 luglio 2023 - al fine di scomputare, dal calcolo tariffario per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, perché non ricadono nel perimetro gestionale dei gestori gli eventuali oneri e i ricavi afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata".

### 5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

#### 5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente allega la seguente tabella riepilogativa del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento ( $\Sigma T_a$ ), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento ad entrambe le annualità del biennio 2024-2025, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 *Tool* di calcolo, indicate con  $\Sigma T_{max a}$ ) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

	2024	2025
$(PI)_a$	2,70%	2,70%
$X_a$	0,10%	0,10%
$QL_a$	0,00%	0,00%
$PG_a$	0,00%	0,00%
$C_{IVA}$	0,00%	0,00%
$ERI_a$	7,00%	3,00%
$P_a$	3,60%	5,60%

  

	2024	2025
$I_a$	550.603	640.539
$IV_{a-1}$	249.969	248.855
$II_{a-1}$	165.281	206.259
$I_{a-1}$	415.250	455.114
$I_a / I_{a-1}$	1,326	1,408
<b>SUPERAMENTO DEL LIMITE?</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>

#### 5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2022), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 ha individuato i seguenti valori di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ :

## ALLEGATO 2

	2024	
% RD (dato 2022)	70%	←
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_1$ )	SODDISFACENTE	←
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia <sub>AVV_RicRD,sc</sub> [R1] (dato 2022)	0,93	←
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2$ )	SODDISFACENTE	

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_1$ )	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2$ )	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

	intervallo di riferimento	2024	
$\gamma_1$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,1	←
$\gamma_2$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,075	←
$\gamma$		-0,175	
$1+\gamma$		0,825	

L'Ente Territorialmente Competente in relazione sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo ( $C_{Ueff}$ ) e il *Benchmark* di riferimento, entrambi relativi all'anno 2022, nonché delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2, illustra la determinazione della valorizzazione del coefficiente di recupero produttività  $X$ .

		$C_{Ueff} > Benchmark$	$C_{Ueff} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ( $1-\gamma_i \leq 0,5$ )	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_i \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_i \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ( $1-\gamma_i > 0,5$ )	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_i \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_i = 0,1\%$

	intervallo di riferimento	2024	
$X_a$	$X_a = 0,1\%$	0,10%	←



## ALLEGATO 2

### 5.1.2 Coefficienti *QL* (variazioni delle caratteristiche del servizio) e *PG* (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente indica:

	2024	2025
QL	0,00%	0,00%
PG	3,00%	0,00%

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per entrambe le annualità del biennio 2024-2025 (articolo 4.3 del MTR-2 aggiornato).

### 5.1.3 Coefficiente *C116*

Nelle annualità 2024 e 2025 non sono stati valorizzati il coefficiente  $C_{116}$  e le componenti di natura previsionale  $CO_{116}^{EXP}$  destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n.116/2020.

### 5.1.4 Coefficiente *CRI*

Per entrambe le annualità del biennio 2024-2025 è stato valorizzato il coefficiente *CRI* per effetto dei maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione.

## 5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2 aggiornato, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

### 5.2.1 Componente previsionale *CO116*

Nelle annualità 2024 e 2025 non sono stati valorizzati il coefficiente  $C_{116}$  e le componenti di natura previsionale  $CO_{116}^{EXP}$  destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n.116/2020.

### 5.2.2 Componente previsionale *CQ*

Nelle annualità 2024 e 2025 non sono state valorizzate le componenti di natura previsionale *CQ* in quanto non sono previsti oneri aggiuntivi, variabili e fissi, per l'adeguamento agli standard introdotti dall'Autorità.

### 5.2.3 Componente previsionale *COI*

Nelle annualità 2024 e 2025 non sono state valorizzate le componenti di natura previsionale  $COI_{TV,a}^{exp}$  e  $COI_{TF,a}^{exp}$  in quanto non è previsto l'ampliamento del perimetro gestionale.

## ALLEGATO 2

L'ETC indica, inoltre, l'avvenuta decurtazione dei costi sostenuti per il conseguimento dei *target* cui è stata associata la valorizzazione di  $COI_{TV,a}^{exp}$  e  $COI_{TF,a}^{exp}$  con riferimento al calcolo tariffario del primo biennio 2022-2023.

### 5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto del rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2, 15.3 e 15.4 del MTR-2 aggiornato. La Vita utile regolatoria è definita dalla regolamentazione MTR-2 e non è stata adottata per alcun cespite una vita utile regolatoria né superiore, né inferiore.

### 5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

#### 5.4.1 Determinazione del fattore *b*

L'Ente territorialmente competente riporta le valutazioni sottese alla valorizzazione del fattore di *sharing* sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (*AR*) in ottica del raggiungimento dei target europei.

La scelta del coefficiente è a tutela dell'utenza finale seppur la gestione risulta efficiente.

	2024	2025
Fattore di sharing $b_a$	0,6	0,6

#### 5.4.2 Determinazione del fattore $\omega$

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , il valore di  $\omega$  nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2 aggiornato.

	2024	2025
Fattore di sharing $\omega_a$	0,10	0,10
Fattore di sharing b (1+ $\omega$ )	0,66	0,66

### 5.5 Conguagli

Per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio  $RCtot_{TV,a}$  e  $RCtot_{TF,a}$ .

	2024		2025	
	GESTORE	COMUNE	GESTORE	COMUNE
$RCtot_{TV,a}$	0	0	0	0
$RCtot_{TF,a}$	-7.535	-95	-7.561	-87

Tra le componenti a conguaglio non sono previste voci riferite alle annualità pregresse.

Nelle predisposizioni tariffarie relative alle annualità 2022 e 2023 non sono stati anticipati gli effetti derivanti dall'assunzione dei parametri finanziari di cui alla Deliberazione 68/2022/R/RIF, si è proceduto al calcolo del conguaglio relativo all'aggiornamento dei parametri finanziari.

## ALLEGATO 2

### 5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha effettuato le verifiche necessarie in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 *Tool* di calcolo.

### 5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Per tutte le annualità previste dal secondo quadro regolatorio, l'Ente Territorialmente Competente ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

### 5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 aggiornato di rimodulare i conguagli all'interno del biennio 2024-2025 e/o rinviarne il recupero anche successivamente al 2025.

### 5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nell'annualità 2024 e 2025 il Comune si è avvalso della possibilità di rinviare all'esercizio successivo l'importo eccedente il limite alla crescita in base all'art.4.5 del MTR-2.

### 5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente non ritiene necessario il superamento del limite di crescita per le annualità 2024 e 2025.

### 5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021<sup>1</sup>.

Relativamente al contributo MIUR l'anno di riferimento del contributo valorizzato nell'Allegato 1 *Tool* di calcolo è il 2022.

	2024	2025
MIUR	1.472	1.472
Recupero evasione		
Procedure sanzionatorie		

<sup>1</sup> Costituiscono componenti da sottrarre al totale delle entrate tariffarie:

- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.



## ALLEGATO 2

Ulteriori partite		
-------------------	--	--

### 5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa relativa al valore H.

Per i valori inseriti nel calcolo sono stati utilizzati i dati reperiti nel consuntivo di gestione del gestore.

<b>Macro Indicatore R1</b>		
<b>R1</b>	<b>0,93</b>	<b>0,93</b>
<b>Calcolo H di partenza</b>		
<b>AR<sup>agg_sc_si</sup></b>	<b>57.908</b>	
<b>CRD<sup>agg_sc_si</sup></b>	<b>80.322</b>	
<b>H di partenza</b>	<b>72,1%</b>	
<b>Classe di partenza H</b>	<b>B</b>	
<b>Obiettivi</b>	<b>73,1%</b>	<b>74,1%</b>
<b>Classe obiettivo</b>	<b>B</b>	<b>B</b>

IL PRESIDENTE  
Ghirardi Dott. Giovanni



IL SEGRETARIO COMUNALE

---

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Funzionario incaricato attesto che copia per immagine su supporto informatico dell'originale analogico viene pubblicata il giorno 20 MAG. 2024 all'Albo elettronico sul sito internet istituzionale di questo Comune ([www.comune.malonno.bs.it/](http://www.comune.malonno.bs.it/)), ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art. 124 D.Lgs. 267/2000 e 32, comma 1 L. 18.6.2009 NR. 69).

MALONNO 20 MAG. 2024



IL FUNZIONARIO INCARICATO

Angeli Gianfranco  
IL MESSOR D.P.L.

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – del D. Lgs. 267/2000 il giorno \_\_\_\_\_, trascorsi 10 giorni decorrenti dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione, senza riportare nel suddetto periodo denunce di vizi di legittimità.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addì \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_